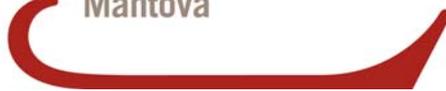




Camera di Commercio
Mantova



CONFINDUSTRIA Mantova

Comunicato stampa

Mantova, 29 ottobre 2009

LA CONGIUNTURA MANIFATTURIERA NEL TERZO TRIMESTRE 2009

I risultati dell'indagine

Dai risultati dell'indagine congiunturale del comparto manifatturiero, analizzati dal Servizio Informazione e Promozione Economica della Camera di Commercio di Mantova insieme a Confindustria Mantova, emerge, nel terzo trimestre, una situazione non ancora positiva ma in fase di lieve miglioramento.

L'analisi dei dati congiunturali destagionalizzati, evidenzia una produzione ancora negativa (-1,5%) rispetto al trimestre precedente, ma il calo è in netto ridimensionamento rispetto all'inizio dell'anno, anche se a livello tendenziale fa registrare un decremento del 7%. Il fatturato mostra un incremento positivo rispetto al periodo precedente (+2,9%), ma non recupera, tuttavia, il ritardo rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. Questi indicatori, unitamente ad un calo delle scorte di prodotti finiti (con un saldo tra eccedenze e carenze di prodotto pari al -3,4%), possono portare a pensare che le aziende, in primis, stiano smaltendo le scorte accumulate a fronte di una produzione che risulta contenuta e che prima o poi potrebbe essere riattivata. I prezzi delle materie prime subiscono un lieve aumento (+0,8%) mentre quelli dei prodotti finiti calano (-0,7%).

Gli ordini interni stagnano su un -0,3% mentre quelli esteri sono ancora positivi (+0,7%) con un incremento della quota di fatturato estero rispetto al trimestre precedente; questo può essere un segnale della ripresa del mercato internazionale e della relativa reazione positiva delle imprese.

Il tasso di impiego della capacità produttiva, da tre trimestri, si attesta a livello di guardia tra il 65 e il 66 % situazione che, in parte, spiega la riduzione continua dell'occupazione che tocca nell'ultimo trimestre il -3,9%, secondo quanto segnalato

dalle imprese coinvolte nell'indagine. Il 30,1% delle aziende mantovane intervistate ha fatto ricorso alla cassa integrazione ma, rispetto alla situazione regionale Mantova rimane, comunque, una delle province a più basso utilizzo dopo Lodi, Cremona e Sondrio. Analizzando, inoltre, la produzione da un punto di vista tendenziale (cioè rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), si nota come le stesse quattro province siano quelle che hanno segnato, nel terzo trimestre, un minor calo produttivo allontanandosi maggiormente dalla media regionale (-10,5%).

Gli imprenditori mantovani, per il trimestre autunnale, prevedono una produzione stabile grazie soprattutto ad una ripresa degli ordini dall'estero che si affianca a una domanda interna ancora in diminuzione. Anche le attese per l'occupazione sono ancora in terreno negativo.

Secondo il professor Artioli, Vicepresidente Confindustria Mantova, "Dai dati fin qui emersi è possibile intravedere un possibile arresto nella caduta della produzione, ma non ancora una decisa svolta nelle tendenze recessive. Ma, soprattutto, considerando la persistenza del dato relativo all'insufficiente impiego della capacità produttiva, c'è da chiedersi se a questo punto non ci troviamo di fronte a una situazione strutturale di sottoimpiego della stessa".

Secondo il Presidente della Camera di Commercio di Mantova, Carlo Zanetti, "La nostra provincia, con un'economia fortemente legata al mercato internazionale, si deve rapportare con un contesto divenuto deflazionistico sul mercato interno e comunitario, laddove la stagnazione della domanda rappresenta l'ostacolo principale alla ripresa. I miglioramenti che possono avvenire su questo fronte sono lenti, allo stesso tempo fragili e fortemente sensibili a shock. L'azione camerale, in tal senso, riteniamo debba essere orientata su alcune direttrici fondamentali: implementare ogni possibile forma di sostegno alle politiche di internazionalizzazione; favorire l'accesso al credito con opportune iniziative di supporto alla garanzia; favorire processi di innovazione delle imprese e forme di aggregazione tra pmi."